

IL GAZZETTINO

26 Luglio 2013

Santa Margherita È l'Italia del vino

Il radicamento nell'area del prosecco ha completato il mosaico



Lara Zani

Radicamento nell'area del Prosecco Docg e un nuovo vino presentato all'ultima edizione di Vinitaly sono le ultime innovazioni del Gruppo vinicolo Santa Margherita, ottant'anni di storia dalla fondazione ad opera di Gaetano Marzotto nel solco della tradizione e, oggi, della viticoltura sostenibile.

Dopo l'investimento nella tenuta di Refrontolo nel 2011, infatti, con la recentissima acquisizione a San Pietro di Feletto (Treviso), nella fascia pedemontana tra Conegliano e Valdobbiadene, di una superficie di quattro ettari di cui tre destinati a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene Docg, Santa Margherita ha consolidato la sua presenza nell'area del

Prosecco Docg. Il nuovo vigneto, di impianto molto recente e al terzo anno di produzione, dista circa un paio di chilometri dalla tenuta di Refrontolo: 12 ettari di cui 8 piantati a glera, il vitigno autoctono del Prosecco superiore Docg.

Tutti i vigneti della tenuta di Refrontolo sono posti sui terreni ripidi e scoscesi - le cosiddette Rive -, con esposizioni e caratteristiche geomorfologiche che esaltano le uve e i vini che da esse vengono prodotti. Fra questi, l'ultimo nato è il

Prosecco superiore 52 "Rive di Refrontolo" Brut Valdobbiadene Docg: un vino di colore giallo paglierino brillante, con riflessi verdognoli, tonico e fresco, scintillante e avvolgente, con un fine perlage che

prolunga la ricchezza delle sensazioni gustative e aromatiche. Oltre a questo, Santa Margherita esprime oggi un mosaico enologico che coinvolge alcuni dei principali distretti vitivinicoli italiani, dalla Franciacorta con Ca' del Bosco al Chianti Classico con Lamole di Lamole e Vistareni e alla Sicilia con Terrellade.

Passi in avanti anche sul fronte della sensibilità ambientale: dopo essere stata una delle prime aziende ad aderire a un importante progetto nazionale in tema di viticoltura sostenibile, Santa Margherita ha completato di recente un progetto volto all'autoproduzione di energia elettrica, ottenuta interamente grazie al fotovoltaico e alle biomasse.

□ Foto - Ettore Nicoletto, ad del gruppo Santa Margherita.